



2021

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

eum

Rivista fondata da Massimo Montella



Il capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage

n. 23, 2021

ISSN 2039-2362 (online)

Direttore / Editor in chief

Pietro Petrarola

Co-direttori / Co-editors

Tommy D. Andersson, Elio Borgonovi,
Rosanna Cioffi, Stefano Della Torre, Michela
di Macco, Daniele Manacorda, Serge Noiret,
Tonino Pencarelli, Angelo R. Pupino, Girolamo
Sciullo

Coordinatore editoriale / Editorial coordinator

Giuseppe Capriotti

Coordinatore tecnico / Managing coordinator

Pierluigi Feliciati

Comitato editoriale / Editorial board

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca
Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati,
Costanza Geddes da Filicaia, Maria Teresa
Gigliozzi, Enrico Nicosia, Francesco Pirani,
Mauro Saracco, Emanuela Stortoni

*Comitato scientifico - Sezione di beni
culturali / Scientific Committee - Division of
Cultural Heritage*

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti,
Francesca Coltrinari, Patrizia Dragoni,
Pierluigi Feliciati, Maria Teresa Gigliozzi,
Susanne Adina Meyer, Marta Maria Montella,
Umberto Moscatelli, Sabina Pavone, Francesco
Pirani, Mauro Saracco, Emanuela Stortoni,
Federico Valacchi, Carmen Vitale

Comitato scientifico / Scientific Committee

Michela Addis, Mario Alberto Banti, Carla
Barbati, Caterina Barilaro, Sergio Barile, Nadia
Barrella, Gian Luigi Corinto, Lucia Corrain,
Girolamo Cusimano, Maurizio De Vita, Fabio
Donato, Maria Cristina Giambruno, Gaetano
Golinelli, Rubén Lois Gonzalez, Susan Hazan,
Joel Heuillon, Federico Marazzi, Raffaella
Morselli, Paola Paniccia, Giuliano Pinto, Carlo
Pongetti, Bernardino Quattrociochi, Margaret
Rasulo, Orietta Rossi Pinelli, Massimiliano

Rossi, Simonetta Stopponi, Cecilia Tasca, Andrea
Ugolini, Frank Vermeulen, Alessandro Zuccari

Web

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore / Publisher

eum edizioni università di macerata, Corso
della Repubblica 51 – 62100 Macerata

tel (39) 733 258 6081

fax (39) 733 258 6086

<http://eum.unimc.it>

info.ceum@unimc.it

Layout editor

Roberta Salvucci

Progetto grafico / Graphics

+crocevia / studio grafico

Rivista accreditata WOS

Rivista riconosciuta SCOPUS

Rivista riconosciuta DOAJ

Rivista indicizzata CUNSTA

Rivista indicizzata SISMED

Inclusa in ERIH-PLUS



Recensioni

Nezzo M., Tomasella G. (2020), *Dire l'arte. Percorsi critici dall'Antichità al primo Novecento*, Padova: il Poligrafo, 590 pp.

Nella seconda metà del secolo scorso, formulando la teoria degli atti linguistici, John Langshaw Austin poneva l'accento sul fatto che la natura degli oggetti potesse essere trasformata dall'enunciazione del discorso e dall'autorevolezza di chi lo pronuncia. Assumendo il suo punto di vista ne consegue che, nel corso della storia, in relazione all'evoluzione del contesto culturale, del gusto, delle teorie filosofiche ed estetiche, degli spazi di esposizione e dei modi di comunicazione, la riflessione sull'arte sia stata sottoposta a numerosi processi di rivendicazione sulla legittimità del giudizio di valore, sulla contemporaneità di differenti modelli storiografici, sulle contaminazioni e le fratture, sulla mediazione del critico e la ricezione dell'osservatore.

Attraverso la lente delle "parole dell'arte" - la documentazione scritta che ha accompagnato a vario titolo la produzione artistica nel suo sviluppo storico - Marta Nezzo e Giuliana Tomasella hanno così costruito un ponderoso lavoro che non solo consente di seguire lo sviluppo del

metodo critico occidentale moderno, ma si differenzia dai precedenti volumi di storia della storiografia e della critica d'arte nell'affiancare la trattazione scientifica alla «voce di coloro che, nel tempo, hanno scritto di pittura, scultura, architettura, offrendo esempi concreti» (p. 11).

Strumento prezioso per chiunque voglia affrontare lo studio della storia e della didattica dell'arte, il volume è organizzato in sei sezioni partite cronologicamente, aperta ciascuna da un esaustivo inquadramento storico-critico con cui mediare la successiva lettura dell'antologia proposta e illustrare «struttura, contenuto e linguaggio dei testi presi in esame - dagli scritti filosofici a quelli enciclopedici, dai trattati alle biografie, dalla produzione poetica alla corrispondenza privata-, che restano guida e fuoco centrale del lavoro» (p. 11). A partire dall'Antichità fino al primo Novecento, il dipanarsi della trattazione attraverso specifiche periodizzazioni storiche evidenzia come la ricezione, la mediazione, la sempre maggiore fruizione dell'arte con l'apertura ai frequentatori del mercato, poi delle collezioni e delle esposizioni, nonché le questioni più prettamente formali e tecniche delle opere, siano spesso relazionate in maniera tanto stretta da

determinarne il reciproco sviluppo e come si sia venuto ad affermare uno specifico linguaggio tecnico che ha permesso di sedimentare e trasmettere le principali acquisizioni storiche e valutative.

Se a livello verticale la lettura dell'opera dipana la storia dell'arte vista attraverso lo specchio del tempo, a livello orizzontale offre numerosi altri percorsi, come lo sviluppo dei generi letterari: dall'*ekfrasis*, giunta dall'Antichità fino a noi moltiplicando i suoi spazi di azione «per ingaggiare, infine, un vero corpo a corpo con la critica d'arte otto e novecentesca» (p. 19); al canone, che nel caso di una visione progressiva dello sviluppo artistico stabilisce il vertice dell'espressione e sceglie un codice su cui costruire un futuro; al trattato, che da Policleto attraversa le varie epoche per interrompersi al principio del Novecento e che nelle sue secolari trasformazioni molto dice sulle tecniche e le teorie vincenti nelle diverse stagioni, sul ruolo dell'arte e degli artisti nelle differenti configurazioni storiche e sociali.

Allo stesso tempo il volume consente di comprendere la costruzione di una serie di *topoi* quali, per far solo un esempio, l'abbinamento maturità-giovinezza, che vede contrapposta la figura del genio giovane, spesso autodidatta, capace di mutare profondamente i valori figurativi dominanti, con quella dell'artista ormai cresciuto e consapevole dei propri mezzi, divenuto guida teorica, costruttore di una tradizione in grado di garantire la possibilità di un progresso figurativo e la continuità dell'esperienza artistica collettiva. «Dimostrazione che, pur nell'apparente rivoluzione, come si vedrà anche nel tempo, il campo semantico in cui le arti agiscono resta il medesimo» (p. 28).

In filigrana, la lettura delinea inoltre anche una storia della cultura materiale, rivelando come l'uso di dati materiali e tecnici abbia

subito una trasformazione a seconda delle congiunture socio-economiche, nonché illustrando una evoluzione di carattere sociologico strettamente connessa alla tipologia del pubblico, considerato tutt'altro che irrilevante per la formazione stessa dell'arte, la sua esposizione e la sua tutela.

Impossibile risulta anche solo tentare di sintetizzare una trattazione che prende in esame un così ampio orizzonte temporale scandito da una straordinaria ricchezza di fonti e che ogni lettore potrà effettuare sulla base dei propri interessi di ricerca o di gusto. Preme invece sottolineare come, pur nella complessità scientifica e culturale di questo encomiabile lavoro, le due studiose si siano interfacciate con il lettore, cui ci rivolge spesso, intervallando momenti densi di significato, per dare modo di sedimentare i concetti e di comprendere appieno come l'arte abbia saputo sempre sollevare una grande passione interpretativa e finanche creativa «restando, in questo soltanto, sempre identica a se stessa» (p. 12).

Patrizia Dragoni

JOURNAL OF THE DIVISION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor in-chief

Pietro Petrarola

Co-direttori / Co-editors

Tommy D. Andersson, University of Gothenburg, Svezia

Elio Borgonovi, Università Bocconi di Milano

Rosanna Cioffi, Seconda Università di Napoli

Stefano Della Torre, Politecnico di Milano

Michela di Macco, Università di Roma "La Sapienza"

Daniele Manacorda, Università degli Studi di Roma Tre

Serge Noiret, European University Institute

Tonino Pencarelli, Università di Urbino "Carlo Bo"

Angelo R. Pupino, Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Girolamo Sciallo, Università di Bologna

Texts by

Nicodemo Abate, Nicola Albergo, Gianpaolo Angelini, Giulia Beatrice,

Giacomo Becattini, William Cortes Casarrubios, Tiziano Casola, Mara Cerquetti,

Matteo Cristofaro, Stefano De Falco, Alfredo Del Monte, Alice Devecchi,

Luigi Di Cosmo, Tamara Dominici, Patrizia Dragoni, Selene Frascella,

Luciana Lazzeretti, Luna Leoni, Lauro Magnani, Chiara Mannoni,

Giovanni Messina, Sara Moccia, Andrea Morelli, Umberto Moscatelli,

Sharon Palumbo, Luca Pennacchio, Andrea Penso, Pietro Petrarola, Gaia Pignocchi,

Federico Saccoccio, Pasquale Sasso, Giovanna Segre, Ludovico Solima,

Mario Tani, Roberta Tucci

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

